



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE
INFRASTRUTTURE VIARIE E CICLABILI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Comune di Paderno Dugnano
Email: [comune.paderno-
dugnano@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it)

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE TRASPORTI E
MOBILITA' SOSTENIBILE
SILVIO LANDONIO

Oggetto: Comune di Paderno Dugnano (MI). Variante generale al Piano di Governo del Territorio e del Regolamento edilizio. Procedimento VAS. Parere DD.GG. Infrastrutture e Opere Pubbliche/Trasporti e Mobilità Sostenibile.

A riscontro di quanto comunicato con Vs nota PEC del 26.7.2023, si trasmettono, in forma unitaria e coordinata per gli aspetti di rispettiva competenza, le valutazioni delle Direzioni Generali Infrastrutture e Opere Pubbliche e Trasporti e Mobilità Sostenibile relative al procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

La Dirigente
ANNAMARIA RIBAUDO

Parere PGT Paderno D_.p7m

Referente per l'istruttoria della pratica: ELENA FORESTI Tel. 02/6765.5624

Comune di Paderno Dugnano (MI).

Variante generale al Piano di Governo del Territorio e del Regolamento edilizio.

Procedimento VAS.

Parere DD.GG. Infrastrutture e Opere Pubbliche/Trasporti e Mobilità Sostenibile.

Il Comune di Paderno Dugnano, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 26.1.2023, ha dato avvio al procedimento della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio e del regolamento edilizio.

Con riferimento alla valutazione degli aspetti di compatibilità del nuovo strumento rispetto alle componenti del sistema della mobilità di interesse regionale, si esprimono le seguenti osservazioni relativamente a:

1. programmazione sovraordinata;
2. indicazioni di carattere generale al PGT;
3. specifiche osservazioni relative agli Ambiti di Trasformazioni e agli Ambiti di Rigenerazione Urbana;
4. specifiche richieste relative all'ambito di Rigenerazione Urbana 'ARU 1'.

In relazione al punto 1., si richiama quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lettera a) della l.r. 12/2005 per chiedere di integrare il quadro ricognitivo e programmatico degli atti di programmazione provinciale e regionale con la citazione dei seguenti documenti ora non individuati nel Documento di Piano:

- Programma Regionale Mobilità Trasporti (approvato con D.C.R. X/1245 del 20.9.2016);
- Programma di Bacino del Trasporto Pubblico Locale redatto dall'Agenzia per il TPL del bacino di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia (approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2019).

In relazione al punto 2. si chiede di:

- a) adeguare gli elaborati del P.G.T. recependo le seguenti previsioni strategiche qualificate nel vigente Piano Territoriale Regionale come *Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale e sovra regionale* ai sensi dell'art. 20, comma 4, l.r. 12/2005 e s.m.i.:
 - a. **Potenziamento Milano-Meda**, progettualmente definito dallo Studio di Fattibilità trasmesso da Provincia di Milano/Soc. Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. il 25.5.2009 e non riportato negli elaborati del nuovo PGT;
 - b. **metrotranvia Milano-Limbiate**, per la quale si rileva la non coerenza dell'individuazione dell'ubicazione di alcune fermate rispetto a quanto indicato nel progetto definitivo approvato dal Comune di Milano con D.G.C. n. 1794 del 1.12.2022.

Si ricorda che, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 102 bis l.r. 12/2005, il recepimento di entrambe le suddette previsioni dovrà comprendere anche la disciplina dei corridoi di salvaguardia urbanistica ad esse associati di cui al comma 1 del medesimo articolo di legge, la cui individuazione puntuale, nella fattispecie, assume particolare rilievo a fini della valutazione delle interferenze con alcune trasformazioni riproposte dal nuovo Piano (a titolo esemplificativo, gli ambiti ad intervento unitario 'Cm2' e 'Pr3' collocati in fregio alla direttrice stradale);

- b) adeguare, nel Documento di Piano, il quadro conoscitivo del territorio comunale per quanto concerne il sistema della mobilità secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lettera b) della l.r. 12/2005 e dalla D.G.R. VIII/1681 del 29.12.2005 "Modalità per la pianificazione comunale", riportando:
 - l'assetto infrastrutturale complessivo, composto da rete stradale, ciclabile e rete del trasporto pubblico con relative fermate (stazioni ferroviarie, fermate metro-tramviarie e fermate bus), unitamente alla complessiva offerta dei servizi di trasporto pubblico regionale (treni, metro, tram, bus...);
 - la quantificazione e caratterizzazione delle tipologie di spostamenti prevalenti in termini di distanze, destinazioni e motivi, affinché il PGT possa individuare interventi mirati di potenziamento della rete di mobilità dolce, quale efficace alternativa all'utilizzo dell'auto privata, soprattutto nel caso di spostamenti su brevi distanze tra Comuni contermini.

In relazione al punto 3. si richiamano gli "Orientamenti per la pianificazione comunale" (cap. 1.5.7) del Piano Territoriale Regionale, che prevedono, per i nuovi progetti urbani, la necessità di *"accertare preventivamente le condizioni di compatibilità effettiva con lo sviluppo urbano in corso (quanto ad effetti generati in particolare sulla viabilità ed i trasporti [...], Tale logica verrà assunta in particolare nell'ambito dei Piani Integrati di intervento e dei nuovi Piani Attuativi."*

Si richiede, pertanto, di inserire negli "OBIETTIVI E PRESCRIZIONI" delle relative schede degli AT e ARU la verifica della sostenibilità trasportistica e compatibilità con l'assetto viabilistico e dell'accessibilità mediante trasporto pubblico, da effettuarsi in fase di redazione del Piano attuativo preventivamente alla sua approvazione. In fase di istruttoria del Piano attuativo sarà necessario condurre le necessarie verifiche con la competente Agenzia del TPL in relazione a modifiche/potenziamenti del trasporto pubblico e specifiche esigenze di dotazioni infrastrutturali da prevedere per un adeguato servizio degli ambiti di trasformazione.

In relazione al punto 4., vista la strategicità dell'ambito 'ARU1' per la sua prossimità alla stazione ferroviaria di Palazzolo Milanese e all'interscambio con il TPL, e rilevata la previsione del sottopasso di via Monte Sabotino, si chiede di inserire - negli "OBIETTIVI E PRESCRIZIONI" - che tutte le modifiche relative alla viabilità interessata dal transito dei servizi di TPL, nonché la prova funzionale delle aree di interscambio/fermate di nuova realizzazione siano verificate con l'Agenzia per il TPL del Bacino di Milano-Monza e Brianza-Lodi-Pavia, con riferimento alla sussistenza delle condizioni di sicurezza ai sensi del D.P.R. n. 753/1980.

Inoltre, con riferimento al tema della mobilità ciclistica, si evidenziano le seguenti richieste di integrazione della documentazione di VAS, da sviluppare in seguito all'interno del PGT nel corso delle attività di pianificazione, con particolare riferimento a:

1. *Tavola Vincoli Paesaggistici e infrastrutturali e Tavola Servizi - Assetto previsto*: si chiede di integrare l'elaborato indicando il **Percorso Ciclabile Regionale PCiR 6 - Villorosi**, come definito dal **Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC)** approvato con Delibera di Giunta Regionale n. X/1657 dell'11.4.2014;
2. *Relazione Illustrativa della Revisione del PGT*: in coerenza con la richiesta di integrazioni sopra indicata, si suggerisce di completare la Relazione Illustrativa con le necessarie informazioni relative al suddetto Percorso Ciclabile Regionale, descrivendo anche gli elementi positivi dello stesso PCiR in tema di valorizzazione del corso del Villorosi e della rete ecologica. In particolare, si propone di evidenziare la presenza del PCiR 6 V all'interno del *Cap. 3.5 Rete ecologica – la proposta di Rete Ecologica Comunale*, in quanto elemento che partecipa alla formazione del corridoio ecologico;
3. *Rapporto Ambientale*: al capitolo - 7 *Analisi di coerenza interna* dovrà essere considerato il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC,) evidenziando la coerenza del PGT con quanto in esso indicato.

Nell'ambito degli obiettivi generali, si chiede inoltre di valutare la possibilità di incrementare la dotazione di piste ciclabili anche nell'ottica di creare collegamenti con il suddetto PCiR 6, con l'intento di migliorare la possibilità di collegamenti ciclabili interni al comune ma anche con gli altri comuni interessati dallo stesso PCiR 6. Qualora condivisa, tale indicazione dovrebbe essere riportata anche all'interno della *Sintesi non Tecnica*.

IL DIRETTORE
SILVIO LANDONIO

IL DIRETTORE
CARMINE D'ANGELO